Croce Rossa Italiana

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO DI FERRARA

CARTA DEI SERVIZI

2017

INDICE

È con immenso piacere che Vi presento la Carta dei Servizi 2017 del Comitato di Ferrara della Croce Rossa Italiana, uno strumento nato sia per fornire informazioni sui servizi offerti nel territorio ferrarese e sui livelli di qualità prefissati, sia per far conoscere la storia e diffondere i Principi Fondamentali che animano la nostra associazione. L'obiettivo che la Croce Rossa si prefigge, da più di 150 anni, è quello di alleviare le sofferenze di coloro che si trovano, per vari motivi, in un qualsiasi stato di necessità. Ma soprattutto, è quello di farlo, inseguendo sempre quell'ideale ispiratore del Movimento, base sulla quale abbiamo costruito la nostra quotidiana azione a supporto dei più vulnerabili, indipendentemente dall'appartenenza sociale, politica o religiosa.

Il sisma che ci ha colpito nel 2012 ci ha visto in prima linea, e con la riforma che ha di fatto trasformato la Croce Rossa da Ente Pubblico ad Associazione, le nostre attività a servizio della popolazione sui tanti fronti che un territorio diversificato come il nostro apre sono aumentate, dandoci anche la possibilità' di sganciarci da quei cliché' che relegavano la Croce Rossa al solo servizio di trasporto in ambulanza.

Anche questo, è lo scopo di questo documento, far conoscere a tutti le mille sfaccettature di un volontariato che ci vede impegnati dal sociale al sanitario, dall' emergenza alla diffusione del DIU e alle attività con i giovani.

Ricordando il nostro glorioso passato e volgendo lo sguardo verso il futuro, intendiamo riassumere, per quanto possibile in queste poche righe, la meritoria opera di assistenza e soccorso che, ancora oggi, gli Operatori della Croce Rossa svolgono sul territorio. Vi auguro una buona lettura e Vi invito, se vorrete, a condividere con noi gli ideali che ci spingono, talvolta sino al sacrificio estremo della vita, a donare una parte della nostra vita a coloro che si trovano in difficoltà

IL PRESIDENTE
Alessio Zagni

PERCHE' LA CARTA DEI SERVIZI

Per condividere gli indirizzi generali e gli obiettivi che orientano i nostri interventi ed i valori sui quali si incardino le azioni che mettiamo in atto.

Per informare su quali sono i servizi, gli interventi, i progetti realizzati e gli impegni per il futuro.

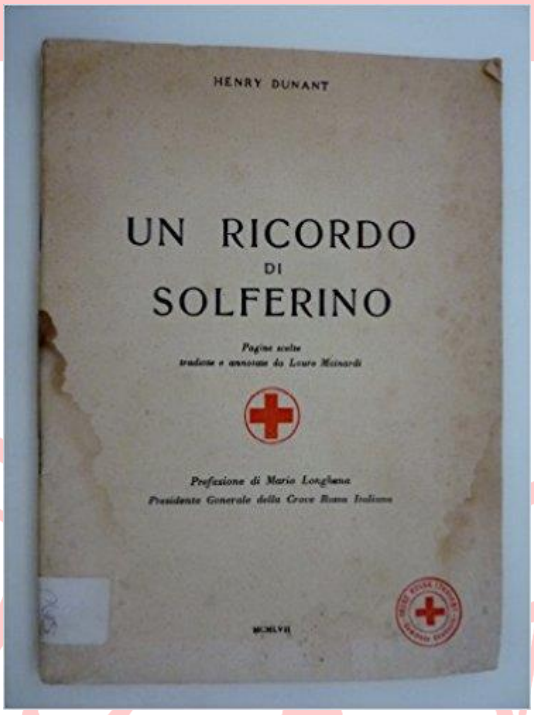
Per esplicitare i livelli di qualità attesi nella realizzazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni.

Per verificare che gli impegni assunti siano rispettati e che le proposte di miglioramento pervenute siano di stimolo per il miglioramento costante del nostro operato.

Per favorire il confronto ed il dialogo fra volontari, amministrazioni, cittadini e tutti quegli attori pubblici e privati del territorio impegnati nel dare una risposta ai bisogni della popolazione, con particolare riguardo per i vulnerabili e le categorie più svantaggiate.

LA STORIA DI CROCE ROSSA

Il 24 giugno 1859, nel corso della II guerra di Indipendenza italiana, si consumò a San Martino e a Solferino (sulle colline a sud del Lago di Garda) una delle battaglie più sanguinose di tutto il 1800. 300.000 soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano, lasciando sul terreno 100.000 fra morti, feriti e dispersi. A Castiglione delle Stiviere, il paese più vicino, esisteva già un ospedale insieme alla possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai feriti (9.000 nei primi 3 giorni) che, proprio a Castiglione, vennero trasportati. Qui si trovava all'epoca un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, andato ad incontrare, per propri affari, Napoleone III. Dunant assistette alla carneficina, resa ancora più grave dall'assenza di qualunque forma di sanità militare. Profondamente colpito, descrisse tutto nel suo testo fondamentale, “Un Souvenir de Solferino”, tradotto in più di 20 lingue. Questo doloroso evento diede a Dunant l'impulso di creare una squadra di infermieri volontari preparati a dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dalla Prima Conferenza di Ginevra del 1863, chiamata "Conferenza preparatoria" nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella prima Conferenza diplomatica di Ginevra, che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864), fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario. Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni ed il primo Comitato italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.



I SETTE PRINCIPI

Pilastro a sostegno delle azioni e degli interventi sono i 7 principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica. Adottati nella 20ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento e di ogni suo volontario.

UMANITÁ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si adopera, in campo internazionale e nazionale, per prevenire e lenire le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli. Non è solo il soccorso l'impegno primario del Movimento, ma anche la prevenzione della sofferenza: per questo motivo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del Diritto Internazionale Umanitario.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti. Per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando i concetti di superiorità e di inferiorità.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

Il volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione. Ciò non toglie che l'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi, possa dotarsi di personale dipendente ovvero di quanti decidano di dedicare anche la professione all'adesione ai Principi del Movimento e ad aiutare il prossimo.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

Ogni programma di sviluppo di Croce Rossa Italiana si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base predispone strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari, rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo strategico 1

Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente dalla promozione della salute, intesa come "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (Organizzazione Mondiale della Sanità), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, centrato sulla persona nei diversi aspetti della sua vita. Per questa ragione, Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria, di tutela e di promozione della salute finalizzati a prevenire o ridurre la vulnerabilità individuale e della comunità.

Obiettivi specifici

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri

Obiettivo strategico 2

Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale

Croce Rossa Italiana promuove lo sviluppo dell'individuo, inteso come "possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti" (Strategia 2020). Per questa ragione, Croce Rossa Italiana si adopera per prevenire, mitigare o neutralizzare meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità. Croce Rossa Italiana contribuisce pertanto alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

Obiettivi specifici

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo

Obiettivo strategico 3

Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, agendo sulla formazione e sulla costruzione di meccanismi di risposta ai disastri che siano efficaci e tempestivi.

La gestione di emergenze e disastri inizia con l'addestramento di volontari e staff organizzati e con una costante attività di prevenzione per ridurre il rischio di disastri ed emergenze ed indurre la popolazione ad adottare misure comportamentali ed ambientali per prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità: l'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Obiettivi specifici

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri

Obiettivo strategico 4

Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale

Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.

Croce Rossa Italiana, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio dato dal poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al

fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide le conoscenze, le esperienze e le risorse con altre Società Nazionali.

Obiettivi specifici

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari
- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità

Obiettivo strategico 5

Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani

e una cultura della cittadinanza attiva

Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (*Youth Policy*, Strategia 2020), contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

Nel quadro della strategia complessiva di Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti, avvalendosi della metodologia della c.d. *peer-education* (educazione tra pari).

Per tale ragione, Croce Rossa Italiana promuove la cultura della partecipazione attiva dei giovani volontari, sia ai processi decisionali che nelle fasi realizzative gli interventi, favorendo la presenza dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione.

Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'*empowerment* dei giovani.

Obietti specifici

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'*empowerment*
- Promuovere ed Educare alla cultura della cittadinanza attiva

OBIETTIVO STRATEGICO 6

Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente,

facendo tesoro dell'opera del Volontariato

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, *accountability* nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di volontari.

In questo contesto, Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione per catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorire la riduzione delle cause della vulnerabilità, prevenire quelle future e mobilitare maggiori risorse per un'azione efficace.

Le attività che Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

Obiettivi specifici

- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri *stakeholder*
- Mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- Adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili

IL COMITATO DI FERRARA E LE ATTIVITA'

Ferrara, la prima: 14 novembre 1864

Il Comitato Provvisorio di Croce Rossa nasce il 14 novembre 1864 dalla Associazione medica Italiana, con 15 firme iniziali, tutti medici, mentre il 6 maggio 1866 prende vita il Comitato Ferrarese di Soccorso per Militati Feriti e Malati in tempo di Guerra con 306 soci.

Nasce su di una precedente commissione per la raccolta fondi per le vittime di guerra, commissione creata il 7 luglio 1859 dallo stesso prof. Carlo Grillenzoni, che poi sarà il primo presidente del Comitato di Ferrara, insieme ad un gruppo di notabili di cui ben pochi nobili.

Si diede un Ordinamento che identificava le persone deputate "*all'Amministrazione, per la Colletta dei doni e delle offerte, per la Direzione del servizio sanitario, per l'Apprestamento de' mezzi di trasporto, per l'Economato e la Fornitura delle Ambulanze e degli Ospedali*" ("Storia della Croce Rossa in Emilia Romagna dalla nascita al 1914", cit.)

DELEGAZIONI TERRITORIALI

ARGENTA	CODIGORO	COMACCHIO	COPPARO
Segreteria Soci territoriale	Segreteria Soci territoriale	Segreteria Soci territoriale	Segreteria Soci territoriale
area6.argenta@criferrara.it	area1.codigoro@criferrara.it	info.comacchio@criferrara.it	area2.copparo@criferrara.it

AREA 1

Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

Con riferimento all'Obiettivo 1, il Comitato Provinciale di Ferrara svolge le seguenti attività nell'ambito del territorio:

- Assistenza Sanitaria in Emergenza-Urgenza
- Trasporti Sanitari
- Assistenza Sanitaria a Manifestazioni Sportive/ricreative e Grandi Eventi
- Progetto MSP (Manovre Salvavita Pediatriche)
- Progetto 118 Bimbi
- Educazione alla Salute e Primo Soccorso
- Formazione all'utilizzo del Defibrillatore
- Formazione Sanitaria
- Corsi per Truccatori e Simulatori di eventi traumatici

Il Comitato Provinciale di Ferrara si pone come obiettivi specifici nell'area sanitaria

- la promozione di corsi di formazione e la divulgazione dell'educazione sanitaria e manovre salvavita
- la Formazione dei volontari ed il continuo aggiornamento; sia di base che a livelli superiori
- l'aiuto al raggiungimento del Benessere tra i volontari, quale condizione essenziale per poter operare al meglio sulle criticità altrui. Tutto ciò organizzando incontri con figure qualificate (psicologi) in grado di aiutare i volontari nelle varie problematiche dovute allo stress post-intervento ed ai problemi comunicativi presenti nelle comunità formate da individui eterogenei.

1. ASSISTENZA SANITARIA IN EMERGENZA-URGENZA

Il servizio di emergenza-urgenza è regolarmente svolto mediante l'ausilio di personale volontario e dipendente; in convenzione con il sistema di emergenza territoriale 118.

L'attività svolta da Comitato di Ferrara s'inserisce nel sistema di gestione territoriale, contribuendo a garantire una copertura tutti i giorni dell'anno, dal lunedi al venerdi con 2 mezzi in convenzione, al sabato e domenica con 1.

I Soccorritori volontari/dipendenti abilitati a svolgere questo tipo di servizio particolarmente

delicato, hanno una formazione ulteriore rispetto alla formazione di base, garantita da un regolamento interno. (in particolare sugli aggiornamenti dei Protocolli Sanitari AUSL e Linee Guida, sulle ore di formazione e retraining)

Interventi nel corso dell'anno **n°4146** così suddivisi:

Colore	**n.**
Bianco	38
Verde	1842
Giallo	1313
Rosso base	638
Rosso avanzato	309
Secondario	3
Copertura	3

2. TRASPORTI SANITARI

Il Comitato Provinciale di Ferrara offre ai cittadini servizi di trasporto sanitario volti a fornire assistenza a coloro che, richiedendo terapie specifiche, necessitano di saltuari o continuativi accessi agli ospedali della zona o anche lunghe percorrenze in Italia o all'Estero. Tali servizi sono offerti su richiesta dei singoli cittadini.

Su richiesta è anche possibile avere assistenza medico-infermieristica durante l'accompagnamento.

Il trasporto avviene mediante ambulanza, pulmini attrezzati per disabili o autovetture in occasione di ricoveri programmati, dimissioni da reparti ospedalieri, trasferimenti, visite mediche, terapie, ecc.

Tutti i Soccorritori idonei a svolgere tale attività, hanno la formazione di base generale e sono abilitati all'utilizzo del Defibrillatore Semi-Automatico.

Il Comitato Provinciale di Ferrara nell'anno ha organizzato un totale di **n°1583** trasporti sanitari così suddivisi:

0-100 km	1415
100-500 km	155
Oltre 500 km	13

Ha inoltre svolto su richiesta dell'Azienda Ospedaliera **n°67** trasferimenti

3. ASSISTENZE SANITARIE A MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Tramite questo servizio viene garantita l'assistenza sanitaria in tutte quelle manifestazioni sportive e non, che richiedono per normativa o per maggior tranquillità organizzativa, la presenza di supporto sanitario qualificato durante lo svolgersi dell'attività. Se necessario anche con presenza medico/infermieristica.

Tutti i Soccorritori idonei a svolgere tale attività, hanno la formazione di base generale e sono abilitati all'utilizzo del Defibrillatore Semi-Automatico.

Il Comitato ha all'attivo contratti con numerose società sportive, ricreative e culturali.

Nell'anno sono state effettuate un totale di **n° 334** assistenze (sia campionati sportivi che altri eventi) per un totale di 724 volontari coinvolti

4. PROGETTO MANOVRE SALVAVITA PEDIATRICHE (MSP)

Il Progetto Manovre Salvavita Pediatriche include non solo percorsi formativi ma anche momenti informativi gratuiti. Gli argomenti trattati vertono sulla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, il primo soccorso pediatrico e la diffusione di un corretto schema comportamentale, al fine di ridurre al minimo il rischio di morte per SIDS-Sindrome della morte improvvisa del lattante (Progetto Sonno Sicuro).

I Corsi sono attivati su richiesta da scuole, asili, manifestazioni, gruppi interessati e sono svolti da personale qualificato che ha ricevuto una specifica formazione e continuo aggiornamento.

Durante l'anno il Comitato Provinciale di Ferrara ha svolto **n°22** lezioni interattive per un totale di n°855 discenti

5. PROGETTO 118 BIMBI

Il progetto ha la finalità di avvicinare i più piccoli (solitamente scuole materne) ad attuare le più semplici manovre salvavita. Nello specifico anche solamente come riconoscere un pericolo e come effettuare correttamente la chiamata di soccorso.

Queste attivitò vengono svolte nelle scuole da docenti CRI con formazione pedagogica e volontari formati a tale attività.

Il Comitato ha svolto **n°1** incontro in una scuola per l'infanzia per due classi

Il corso è organizzato su richiesta degi istituti scolastici.

6. EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PRIMO SOCCORSO

La conoscenza, anche da parte della popolazione, delle nozioni di Primo Soccorso e di Educazione Sanitaria in generale, sono essenziali per uno sviluppo equilibrato e consapevole della società, da sempre.

Il gruppo dei volontari abilitati a svolgere questo tipo di servizio (Monitori) ha una specifica formazione volta in particolare a sviluppare una corretta ed efficace tecnica di insegnamento al pubblico.

Il Comitato nel corso dell'anno ha svolto:

- **n°10** corsi di Primo Soccorso alla popolazione (262 adulti formati)
- **n°14** incontri informativi di Primo Soccorso Pediatrico (240 adulti formati)
- **n°16** corsi per Addetti Primo Soccorso in Azienda (157 addetti formati)
- **n°5** corsi di Accesso per volontari (113 nuovi volontari)
- Corsi Primo Soccorso in scuole medie superiori (148 allievi formati)
- Corsi Primo Soccorso scuola media inferiore (7 classi)

Tutti i corsi sono organizzati su richiesta degli interessati e si svolgono a cadenza periodica

7. FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE

Ogni anno, in Italia, circa 60.000 persone muoiono per arresto cardiaco e senza una terapia d'urgenza solo il 5-10 per cento delle persone colpite riesce a sopravvivere. L'intervento dell'ambulanza, anche se attivata immediatamente, può non essere sufficientemente rapido, al contrario dell'aiuto che invece può fornire chi si trova già sul posto, purché sappia mettere in pratica le procedure di soccorso.

La formazione all'utilizzo del defibrillatore ha lo scopo di diffondere tra la popolazione la cultura della formazione e del soccorso laico che, le percentuali lo dimostrano, riesce a far crescere decisamente la percentuale di vite salvate. Ampio riscontro hanno trovato l'insegnamento delle manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP), da attuare in caso di arresto cardiaco improvviso, e l'abilitazione all'uso del Defibrillatore Semi-Automatico Esterno (DAE), in accordo con la normativa regionale.

Il nostro CENTRO DI FORMAZIONE garantisce corsi BLS-D (sia su adulti che pediatrici) ed

aggiornamenti periodici al personale volontario ed ai soggetti esterni che ne facciano richiesta; sia sanitari che cittadinanza.

Corsi svolti nell'anno:

Corsi BLSD per personale sanitario	84 operatori CRI formati	32 operatori esterni formati
Corsi BLSD per personale non sanitario	18 per un totale di 148 esecutori formati	

8. FORMAZIONE SANITARIA

Il gruppo dei Formatori è costituito da personale qualificato di Croce Rossa o Esterno (medici, infermieri, volontari/dipendenti esperti) che si occupa:

- dello svolgimento del corso TSSA (corso per ottenere la qualifica di Soccorritore CRI)
- dell'aggiornamento sanitario periodico dei soccorritori; sia con lezioni frontali, sia organizzando esercitazioni di Primo Soccorso (anche coinvolgendo altri comitati CRI, il servizio di emergenza/urgenza 118, VVFF)

9. CORSI PER TRUCCATORI E SIMULATORI

I Truccatori e i Simulatori della Croce Rossa Italiana sono Volontari adeguatamente istruiti a specifiche tecniche di trucco e recitazione, volte a rendere quanto più reale possibile la simulazione di un evento che produca traumi fisici sulla persona. Si attivano in occasione di esami, corsi di formazione, manifestazioni, gare ed esercitazioni di Primo Soccorso e Protezione Civile.

Lo scopo di tali esercitazioni è testare, ricreando realisticamente scenari drammatici, non solo le modalità di risposta sanitaria, ma anche quel complesso di reazioni psicologiche innescate in quantità e in maniera diversa dalla visione di un vero ferito.

Simulatori qualificati presenti nel Comitato **n°8**

Truccatori qualificati presenti nel Comitato **n°4**

Nel corso dell'anno sono state svolte **n°4** simulazioni :

- Maxiemergenza a Voghenza (FE) in collaborazione con 118, VVFF, Protezione Civile
- scenari simulati a Pontelagoscuro (FE) in collaborazione con 118
- esami ITLS a S.Agostino
- esami TSSA a Ferrara

Tutto il personale impiegato in AREA 1 ha una specifica formazione in ambito sanitario:

- corso TSSA (Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza)
- abilitazione all'utilizzo del Defibrillatore sia su adulto che pediatrica
- corso PTC (Prehospital Trauma Care – trattamento preospedaliero del trauma)
- aggiornamenti annnuali con personale sanitario e/o esperto qualificato
- valutazioni periodiche

Questo ci garantisce di essere in linea con gli standard qualitativi richiesti dall'AUSL di Ferrara, per tutto il personale che opera in Convenzione. (soccorritori e autisti/soccorritori)

Tutti gli elettromedicali ed i presidi utilizzati in intervento, sono regolarmente manutenuti e certificati a norma di legge.

AREA 2

Vicini alla gente

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- Sostegno alle **famiglie indigenti** del territorio in collaborazione con i Servizi sociali. **RACCOLTA E DISTRIBUZIONE VIVERI.**
- **Attività ludica nelle scuole materne** in orario extra scolastico. **PROGETTO "GIOCHIAMO ALLA CASA DEL BAMBINO!"**
- Attività connesse a progetti di **cooperazione internazionale. PROGETTO SAHARAWI.**
- **Interventi di prossimità** per soggetti con fragilità per favorirne l'inclusione sociale
- Attività per favorire l'**invecchiamento attivo** della popolazione

- Monitoraggio e analisi dei **bisogni del territorio**
- Costruzione e mantenimento della **rete sociale**
- Analisi **bandi e opportunità di finanziamento**
- **Progettazione sociale**

Sostegno alle famiglie indigenti del territorio in collaborazione con i Servizi sociali. RACCOLTA E DISTRIBUZIONE VIVERI.

- **Oggetto dell'intervento:** raccolte alimentari presso la grande distribuzione e distribuzione diretta alle famiglie indigenti segnalate dai servizi sociali
- **Finalità:** sostenere i bisogni primari delle fasce di popolazione in stato di difficoltà economica
- **Durata:** le raccolte avvengono più volte l'anno presso i maggiori esercizi commerciali, la distribuzione una volta al mese
- **Dati sull'utenza in carico nel 2015:**
  - Nel 2015 la CRI di Ferrara ha supportato complessivamente 132 nuclei familiari, comprendenti complessivamente 492 soggetti con le seguenti caratteristiche anagrafiche:

- 92 sono minori con età inferiore ai 5 anni
- 391 hanno un'età compresa tra 5 e 65 anni (di questi 143 inferiori ai 18 anni)
- 9 sono gli ultra 65enni

- I nuclei familiari in carico presentano, a livello di composizione, una numerosità piuttosto elevata: ben il 56% è composto da più di 4 membri.
- Nel 2015 sono state effettuate 10 distribuzioni ed hanno visto un accesso medio di 54 nuclei per giornata di distribuzione.
- Un'indagine condotta nel gennaio 2016 con i soggetti intercettati nel corso delle distribuzioni presso il Comitato ha consentito di mettere in maggiore luce alcuni bisogni specifici di questo segmento di popolazione. Tra le maggiori difficoltà vengono citate: la mancanza di lavoro, le difficoltà linguistiche, la solitudine e il rischio di isolamento, la mancanza di sicurezza, le difficoltà di accesso ai servizi del territorio.

Attività ludica nelle scuole materne in orario extra scolastico. PROGETTO "GIOCHIAMO ALLA CASA DEL BAMBINO!"

- **Obiettivo dell'attività:** intrattenere e divertire i bambini in sicurezza, garantendo a genitori ed insegnanti la necessaria tranquillità nello svolgimento delle riunioni periodiche ed istituzionali

- **Contenuto dell'attività:** si usa la modalità del gioco per avvicinare i bambini a tematiche quali:

  - ***Conosciamo la Croce Rossa: chi è e cosa fa?*** *Familiarizziamo con la storia e la funzione della Croce Rossa, giochiamo con l'emblema, impariamo i principi.*

  - ***La salute e l'igiene.*** *Ripassiamo i comportamenti sani che mamma e papà insegnano: comporre un pasto sano e completo con il gioco memory, ripassare le regole per la pulizia dei denti e delle mani guardando cartoni e raccontando storie.*

  - ***Impariamo a rispettare l'ambiente.*** *Rispettiamo l'ambiente che ci circonda, imparando a conoscerlo. Giocheremo e impareremo insieme come si fa la raccolta differenziata, come utilizzare senza sprechi acqua e luce, come vivere in un mondo sano e in buona salute.*

  - ***I Valori Umanitari.*** *Facciamo sì che le diversità fra noi siano ragione di arricchimento e rispetto reciproco, perché ci rendono unici e inimitabili! Impariamo ad aiutarci nel momento del bisogno, e a sostenere chi è più fragile.*

Attività connesse a progetti di cooperazione internazionale. PROGETTO SAHARAWI.

- **Contesto:** Esiliati in seguito all'occupazione del Marocco del 1958, le popolazioni Saharawi sono costrette all'esilio nei campi profughi del deserto algerino. Da lungo tempo si assiste ad una forte mobilitazione internazionale per il riconoscimento ed il rispetto dei diritti umanitari di questa popolazione.

- **Tipologia di attività:** una volta l'anno, numerosi gruppi di bambini Saharawi vengono ospitati in Italia da famiglie e associazioni.
- **Partner:** a Ferrara, questa attività viene svolta dall'Associazione Oltre Confine in collaborazione con CRI e Comune di Ferrara e con il coinvolgimento di molte realtà sul territorio.
- **Contenuto dell'attività:** progettazione e organizzazione del soggiorno a Ferrara, attività di animazione lungo tutta la settimana di presenza dei bambini e dei loro accompagnatori, trasferimenti durante tutta la permanenza.

Interventi di prossimità per soggetti con fragilità per favorirne l'inclusione sociale

- **Target:** Persone con fragilità molto diverse tra loro; con reti deboli; rischio di perdita di risorse e capacità residue; non necessariamente in carico ai servizi ma a rischio di scivolamento
- **Obiettivo:** progettare azioni di sostegno alla persona lavorando sulle sue capacità e favorendo il reinserimento in reti sociali

Attività per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione

- **Target:** anziani che vivono soli, con rapporto debole o assente con la famiglia
- **Obiettivo:** progettare azioni che consentano alla persona anziana di mettere in gioco abilità, saperi, competenze anche in logica di scambio intergenerazionale

AREA 3

Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

IL SISTEMA DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AI DISASTRI

La Croce Rossa si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la preparazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo basato sulla formazione e sulle capacità dei suoi volontari. La gestione efficace delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff ben organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali, ed a ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Si è soliti pensare che il settore protezione civile, o meglio l'area che si occupa di preparazione e risposta ai disastri, rappresenti una parte della Croce Rossa. Invece è bene sottolineare che in caso di disastro o di emergenza in genere è tutta la Croce Rossa che risponde per far fronte all'emergenza: quindi non è corretto pensare che la protezione civile è una parte della Croce Rossa, mentre è forse più corretto affermare che la Croce Rossa, nella sua interezza, fa parte della protezione civile.

Naturalmente deve esistere all'interno dell'organizzazione della CRI una struttura organizzativa che si curi che in ogni momento sia possibile attivarsi per far fronte efficacemente ad una situazione straordinaria, grazie alla capacità di mobilitare prontamente tutte le risorse umane e materiali necessarie, assicurando la capacità di coordinarsi al meglio

con tutti i soggetti coinvolti. L'area strategica III ha proprio il compito di assicurare che ciò sia sempre possibile.

La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Obiettivi specifici:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

All'interno di questa visione il Comitato Provinciale di Ferrara lavora in una duplice direzione:

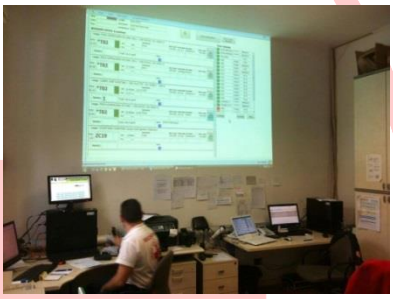
I. a supporto delle SedI di Croce Rossa della provincia nella gestione delle emergenze a livello comunali e/o sovra comunali;
II. centralizzata a livello provinciale, nella gestione delle emergenze provinciali e nazionali e dei grandi eventi di qualsiasi tipologia.

LE ATTIVITÀ

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

Prevede la presenza a regime di personale formato a tale scopo: operatori esperti nella gestione dell'attività ordinaria di coordinamento dei mezzi di soccorso e assistenza nella gestione delle attività di emergenza, protezione civile e grandi eventi che si svolgono sul territorio di competenza.

L'attività è particolarmente delicata e disciplinata, soprattutto nella fase di raccordo con le altre strutture territoriali, da regole precise e normate dalla legislazione statale. La SOP, è collegata al Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale.



Inquadrata nell'organizzazione territoriale CRI, la SOP coopera anche con le strutture regionali e nazionali dell'Associazione in occasione di eventi o emergenze di vasta scala. Permette l'integrazione delle strutture, degli equipaggiamenti, del personale, delle procedure e delle comunicazioni, fornendo un'architettura gestionale comune.

IL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il personale logistico assicura supporto a tutte le altre attività CRI e cura il magazzino provinciale di protezione civile, situato presso il Mercato Orto Frutticolo di Ferrara di via Trenti a Ferrara.

Nella struttura a disposizione sono depositati i materiali ed i mezzi della colonna di pronto intervento. I volontari eseguono controlli e manutenzioni alle dotazioni per assicurarne sempre un pronto impiego in caso di emergenza o necessità.

PREPARAZIONE E CAPACITA' DI RISPOSTA AI DISASTRI

Per essere preparati di fronte alle emergenze è necessario svolgere un continuo lavoro, volto alla formazione del personale, alla pianificazione degli interventi, alla cura, sviluppo e miglioramento delle dotazioni, ed al perfezionamento della collaborazione, sia con gli enti ed organizzazioni provinciali, che nell'ambito del sistema nazionale di risposta ai disastri CRI.

La formazione ricopre un ruolo importante, sia come strumento per coltivare le suddette collaborazioni, sia per il sempre maggiore coinvolgimento dei volontari CRI, finalizzato a sviluppare le capacità e particolarità dei singoli.

Lo sviluppo infine di procedure, piani e meccanismi efficaci per il reperimento e l'impiego di risorse in caso di necessità ed il supporto ad iniziative per lo sviluppo di una maggiore cultura della sicurezza e l'aumento della resilienza nella popolazione risultano essere attività strategiche nell'Area 3.

TELECOMUNICAZIONI

La disponibilità di reti di telecomunicazione moderne, efficienti ed affidabili che permettano di comunicare efficacemente sia in caso di calamità, che anche in occasione dei servizi quotidiani di emergenza e non solo, è strategico per tutte le attività di Croce Rossa e per le attività di protezione civile in particolare. Per questi motivi il settore telecomunicazioni provinciale è stato inquadrato nell'Area strategica 3. Per garantire la funzionalità della nostra rete radio il personale CRI svolge attività di manutenzione degli apparati e della rete radio isofrequenziale che si compone di 1 ponti radio, e di vari apparati:

- 20 apparati veicolari radio
- 30 apparati portatili radio

Nel corso dell'anno 2016 si iniziato alla sostituzione e aggiornamento delle dotazioni provvedendo all'acquisto di 12 apparati portatili con tecnologia digitale ed analogica e di un apparato fisso posiziona presso la sede del Comitato.

La formazione del personale CRI all'uso corretto degli apparati radio ed alle radiocomunicazioni è anch'essa un'importante attività svolta con impegno.

SOCCORSI SPECIALI

Il Comitato di Ferrara inoltre opera in svariati altre attività quali:

- Soccorso in acqua con operatori OPSA che effettuano attività di addestramento e di assistenza ad attività svolte in ambiente acquatico;
- Unità Cinofile di Soccorso che stanno terminando il loro addestramento sia sulle attività di soccorso in superfice e maceria sia sulle attività di Pet Therapy;
- Attività di supporto psicologico in emergenza sia a personale volontario dell'associazione sia alla popolazione colpita da calamità;
- Risposta alle emergenze, che sempre più spesso colpiscono il nostro territorio, sia in ambito locale sia sul territorio nazionale od internazionale;
- Assistenza in occasione di eventi a massiccio afflusso di pubblico;
- Gestione e organizzazione degli impianti di telecomunicazione.

I NOSTRI OBIETTIVI

1. Ridurre la vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri, aumentando la loro resilienza attraverso la formazione e la preparazione, favorendo la cultura dell'auto responsabilizzazione, della sicurezza e di protezione civile nella popolazione, collaborando con le istituzioni e le altre aree strategiche di CRI nello sviluppo di iniziative con questo obiettivo.

2. Rendere la capacità di risposta della Croce Rossa di Ferrara, sia nell'ambito del sistema provinciale di protezione civile che del meccanismo nazionale CRI di risposta ai disastri, sempre più efficace ed efficiente, attraverso un'attenta attività di pianificazione, la cura e l'adeguamento di dotazioni e strumenti, la formazione e l'addestramento del personale.

3. Implementare e migliorare la risposta in occasione di manifestazioni a massiccio afflusso di pubblico raggiungendo accordi e collaborazioni con le strutture istituzionali preposte alla risposta.

Tutte le attività vengono costantemente verificate attraverso la rispondenza al piano provinciale di emergenza della Croce Rossa di Ferrara, che viene periodicamente aggiornato per l'adeguamento agli standard nazionali CRI ed internazionali della Federazione Internale della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa.

AREA 4

Diffondiamo il Diritto Internazionale Umanitario

L'attività di disseminazione del DIU si concretizza in diverse tipologie di eventi quali corsi, giornate informative, Tavole Rotonde, Convegni e Seminari mirati all informazione della popolazione o alla formazione del personale di forza Armate o corpi armati dello stato

Vengono, altresì organizzate attività all'avvicinamento dei giovani ai principi fondamentali del DIU. A tal fine sono stati formati tra Ferrara e la provincia 20 volontari come Operatori Raid Cross, questa attività, proposta nelle scuole medie e superiori in forma di gioco di ruolo fa assumere ai partecipanti il ruolo di, prigionieri di guerra, feriti, combattenti, soccorritori sanitari ed operatori umanitari allo scopo di rendere gli adolescenti consapevoli della realtà del conflitto armato e delle azioni umanitarie, dando loro gli strumenti per interpretare gli eventi, le notizie e la violenza in generale.

E' stato inoltre formato un team specializzato nell'attività di Restoring Family Links al fine di ristrutturare l'attività di Tracing (Servizio Ricerche), per coloro che non hanno possibilità di mettersi in contatto con i propri familiari, attività da mettere in atto sia in emergenze internazionali riguardanti migranti e richiedenti asilo, sia in situazione di disastri, calamità, umane e naturali, e situazioni di emergenza.

La partecipazione dei volontari della Croce Rossa ai tavoli provinciali e comunali riguardanti i migranti o le attività inerenti l'area pace ha portato a diverse collaborazioni che si concretizzeranno negli annia venire

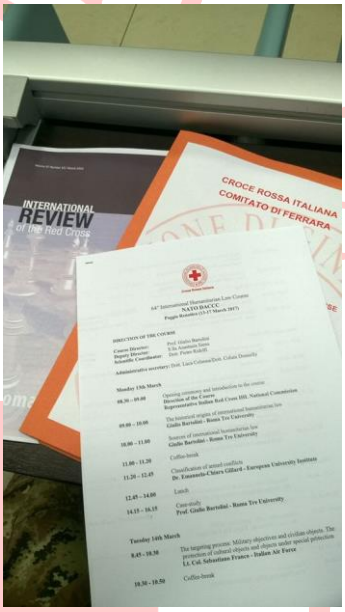
Nell arco del 2015 a Ferrara diverse attivita' hanno interessato nello specifico l'area 4, non solo a Ferrara, questo perche' proprio per l'alto livello formativo raggiunto dai nostri istruttori nazionali di Diritto Internazionale Umanitario, spesso la loro presenza e' richiesta fuori provincia se non fuori regione :

Corsi di formazione base per volontari su tutta la provincia effettuati da tutti gli istruttori presenti ed attivi su Ferrara

Corsi di approfondimento per i volontari di Croce Rossa in tutta la regione, gli argomenti trattati sono andati dalla classica formazione sul DIU, alla legislazione riguardante l'accoglienza di richiedenti asilo, alla formazione specifica sull IDRL (Forli', Reggio Emilia, Piacenza, Modena)

Formazione per il corso di accesso IIVV, nel percorso formativo delle IIVV particolare attenzione e' data al DIU, loro più di tutti sono presenti in missioni internazionali in cui la conoscenza delle norme di Diritto diventa fondamentale. (Ferrara)

Formazione per volontari Corpo militare, alla stregua delle IIVV il personale del CM della Croce Rossa impegnato in Italia e all'estero deve essere formato sulle norme del DIU per poter assolvere in maniera corretta e attenta ai principi della Croce Rossa i suoi impegni.(Bologna)



Formazione in diverse caserme di FFAA nella regione; la diffusione del DIU e' un attività specificatamente prevista nelle CdG del 1944 e nei Protocolli Aggiuntivi del 1977 per la formazione del personale di FFAA, la Croce Rossa ha il compito e la capacità di effettuare questa formazione ed i volontari di Ferrara hanno lavorato in tutta la regione nelle caserme di aeronautica, esercito, carabinieri e guardia di finanza informando e formando i militari. Nello specifico sono stati effettuato due corsi per Operatori Internazionali presso la caserma di Poggio Renatico, uno per il personale del Comando Operazioni Aeree in lingua Italiana ed un per il personale NATO in lingua inglese

Attivita' di aggiornamento a livello nazionale: proprio per la specificita' degli argomenti trattati in questa area, l'aggiornamento dei volontari che fanno formazione e' fondamentale, ogni anno gli istruttori DIU partecipano a dei workshop in cui docenti universitari ed esperti internazionali portano all' attenzione quelli che sono stati i fatti di maggior rilevanza nell'ambito del DIU, dai conflitti asimmetrici, alla legislazione sui migranti

Attivita' per la giornata diffusione DIU di febbraio 2015: Questo importante momento a livello regionale ha coinvolto molti volontari, non solo gli istruttori DIU, per l'organizzazione di una giornata informativa di 8 ore sulla storia e l'evoluzione del DIU, svoltasi nella prestigiosa sede di Palazzo Bonacossi, abbiamo avuto l'onore di avere come partecipanti il Vice Prefetto, membri del Consiglio comunale e un formativo intervento del COL. Scirocco, LEGAD del COA della caserma di Poggio Renatico (Ferrara)

Formazione operatori Raid Cross: coma gia' detto sono stati formati 20 volontari come operatori Raid Cross, e l'attivita' e' stata prontamente inserita tra

quelle offerte agli ospiti del campo nazionale CRI di Argenta organizzato in collaborazione con il MIUR

Premio Ferrara citta' di pace: su proposta del Comitato Provinciale di Ferrara al tavolo pace del Comune e' stata presentata la candidatura del Comitato Regionale Sicilia per ricever e il premio Ferrara citta' di pace, a seguito dell'assegnazione del premio all avv. Valastro, Presidente Regionale del suddetto comitato a Febbraio 2016 si e' tenuta la cerimonia di assegnazione del premio.

Attività di formazione personale RFL: 4 nostri volontari a seguito di un corso di formazione nazionale hanno ricevuto gli strumenti per agire a livello internazionale nell'opera di ricongiungimento di persone o famiglie che hanno perso i contatti a seguito di ondate migratorie, conflitti o calamità naturali.

Attività volta alla posa dello scudo blu a protezione dei beni culturali L'idea di apporre lo scudo blu, previsto dalla Convenzione dell' Aja del 1954 a protezione dei beni culturali e' un attivita' che gia' da un anno il CP di Ferrara sta portando avanti, consolidati contatti con l'amministrazione comunale ci fanno ben sperare.

1. I PROGETTI PER IL FUTURO

Attività di diffusione del DIU e della cultura della non violenza nelle scuole : Seppur ancora non ben collaudata questa attività rientra nei compiti dell'area 4, Contatti saranno presi con i dirigenti scolastici per portare i nostri volontari formati nelle scuole.

Formazione per il supporto ai migranti: un corso di formazione per volontari CRI aperto alle associazioni che operano sul territorio nel supporto ai migranti e' stato effettuato da docenti altamente qualificati a marzo 2016 allo scopo di fornire gli strumenti per il supporto all' opera di accoglienza ed integrazione dei migranti richiedenti asilo

Qualificazione per il personale delle FFAA: ulteriori corsi di formazione per operatori DIU nelle forze armate è stato proposto al COA di Poggio Renatico nelle sue articolazioni nazionali ed internazionale per formare il personale ad agire in operazioni fuori area con particolare riferimento ai nuovi T.O. di intervento umanitario ed in fase di ricostruzione politico-istituzionale

AREA 5

Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

Il gruppo Giovani è rappresentato dai volontari di età compresa tra i 14 e i 32 anni che, all'interno della Croce Rossa Italiana, abbiano la voglia di promuovere la cultura della partecipazione al fine di diventare essi stessi agenti di cambiamento all'interno delle comunità.

Obiettivi specifici:

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne la partecipazione
- Promuovere e educare alla cultura della cittadinanza attiva.

PASSA IN CRI

Promuovendo l'incontro, il confronto e il dibattito tra i giovani per una maggiore consapevolezza di sé stessi e del mondo che ci circonda, ci siamo proposti di organizzare serate di incontro tra i giovani volontari con lezioni informative/formative sulle campagne promosse da Croce Rossa Italiana, visione di film dai temi rilevanti, serate ludiche, sperimentazione di attività da portare all'esterno e quanto più essere utile alla crescita e alla formazione di un Volontario consapevole.

Edizione 2017:

- CINEFORUM IN CRI

I Giovani della Croce Rossa di Ferrara organizzano un Cineforum presso la Sede, con film e documentari legati ai nostri 7 principi, riguardanti tematiche a noi care e temi d'attualità di comune interesse, aperti a tutti i volontari.

- SERATE INFORMATIVE

In linea con le Linee Guida del Nazionale, verranno organizzate serate informative sulle Campagne gestite dai Giovani, con relativi percorsi di formazione (in comitato o in regione).

CAMPI DI FORMAZIONE

L'azione dei Volontari C.R.I. presuppone la formazione come strumento di crescita qualitativa del servizio reso, maturazione del Volontario e sviluppo dell'Associazione. Anche i Giovani di Croce Rossa Italiana organizzano corsi di formazione e di specializzazione su vari ambiti di intervento,

caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli. Lo sviluppo per tipologia di formazione prevede un impegno di più giorni al fine di stimolare i ragazzi, provenienti anche da diverse città italiane, a creare legami d'amicizia, collaborazioni e il senso del gruppo come valore aggiunto.

ANIMAZIONE

Questo progetto nasce dall'idea di rallegrare ed animare feste di compleanno e cerimonie, in cui sono coinvolti bambini con i nostri Volontari attraverso il "truccabimbi", manipolazione di palloncini giochi di gruppo e attività per avvicinare i bambini ai Principi e alle tematiche di Croce Rossa Italiana facendo divertire i vostri piccoli e tutti i loro amici.

Ogni gioco e la gestione dell'animazione, saranno precedentemente organizzati dai Volontari, tenendo conto della fascia d'età dei bimbi, degli spazi (casa, giardino, grandezza,..) e delle esigenze dei più grandi e dei piccoli.

Edizione 2016:

- Ferrara (FE) – 23 Aprile, Festa di S. Giorgio, patrono di Ferrara

In occasione della festa del Patrono di Ferrara, abbiamo aperto un banchetto informativo sulle attività di Croce Rossa sul territorio ferrarese. Nel pomeriggio, con l'arrivo dei bambini, sono iniziate le attività di animazione con la nostra mascotte Mocciolo, giocando a Mosca Cieca, Acchiapparella e gara di Hula Hoop.

Grazie alla partecipazione dell'unità Cinofila, abbiamo dato una breve dimostrazione delle attività di Pet Therapy e conoscenza dei nostri collaboratori "a 4 zampe".

- Ferrara (FE) – GAD UP!

In occasione della manifestazione “Gad Up” organizzata presso i Giardini Giordano Bruno, abbiamo organizzato uno stand informativo fisso sul rispetto delle diversità e della convivenza di etnie diverse, divulgando i nostri 7 principi e il Diritto Internazionale Umanitario. In tale occasione sono state organizzate dimostrazioni di primo soccorso e attività ludico-ricreative.

- Ferrara (FE) – 14-18 agosto, Progetto Saharawi

In collaborazione con l’Associazione Oltre Confine, da anni impegnata ad ospitare i bambini della popolazione Saharawi, la Croce Rossa di Ferrara ha organizzato attività ludico-ricreative e rompighiaccio per i bambini e i volontari coinvolti, giocando insieme al Parco Massari e al Parco G. Bassani, così come presso le strutture ospitanti, durante l’intera permanenza dei bambini.

Edizione 2017:

- Ferrara (FE) – Giochiamo alla Casa del Bambino

L’attività ludico-ricreativa è volta a stimolare un ambiente di cooperazione e integrazione attraverso giochi di gruppo e conoscenza reciproca. L’obiettivo è intrattenere e divertire i bambini in sicurezza, garantendo a genitori ed insegnanti la necessaria tranquillità nello svolgimento delle riunioni periodiche ed istituzionali. In linea con le campagne diffuse dai Giovani delle Croce Rossa, proponiamo una focalizzazione degli incontri esplorando insieme ai bambini, attraverso la modalità del gioco, le principali tematiche divulgate dai Giovani della Croce Rossa (rispetto dell’ambiente, igiene e salute, rispetto per la diversità e cittadinanza attiva).

- Ferrara (FE) – Progetto Saharawi

Rinnovando la collaborazione con l’Associazione Oltre Confine, anche quest’anno daremo il nostro appoggio al progetto di accoglienza dei bambini della popolazione Saharawi a Ferrara (prevista per agosto).

- Ferrara (FE) – Collaborazione con ASP Adulti e Minori

In collaborazione con Area 2, i giovani Cri si impegnano a progettare attività in appoggio al Servizio

Sociale attivo sul territorio. Si organizzeranno percorsi di affiancamento e formazione e relativi progetti individualizzati in base all'analisi dei bisogni effettuata.

Edizione 2017:

- Ferrara (FE) – 15 Gennaio - Percorso Gioventù

Per garantire una formazione adeguata a tutti i nostri giovani volontari, abbiamo organizzato un Percorso Gioventù (Formazione di base per i volontari di Area V) con la collaborazione del Comitato Regionale. Oltre ad essere un'occasione di formazione sulle attività dei giovani, è anche un momento di reciproca conoscenza e formazione del gruppo, con attività rompighiaccio e momenti di riflessione.

- Partecipazione ai tavoli di lavoro e ai percorsi formativi

Rispettando gli interessi del singolo volontario, il Comitato si impegna a facilitare la partecipazione dei giovani ai momenti d'incontro e di formazione con gli altri comitati della regione, ottima occasione per rinnovare idee, instaurare amicizie e collaborazioni fra comitati e costruire insieme nuove attività.

AREA 6

Comunicazione sociale

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, e attraverso l'accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché attraverso il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari. In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico di una comunicazione che permetta di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità prevenendo quelle future e mobiliti maggiori risorse per un'azione sempre più efficace. Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria, volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

Obiettivi specifici:

• aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana, a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;

• rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;

• assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder;

• mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;

• adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

LE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI FERRARA

1 GESTIONE SOCI

La gestione dei Soci inizia da un reclutamento inclusivo ma mirato, che consenta di rispondere alle esigenze della comunità e che possa arricchire l'Associazione di molteplici competenze e professionalità. Il Comitato di Ferrara è inoltre costantemente impegnato a concretizzare azioni volte a favorire la partecipazione dei Soci alla vita associativa e a facilitare la costruzione di rapporti di collaborazione solidi e soddisfacenti. Fano parte della gestone soci anche lo studio approfondito e la gestione mirata dei rapporti Carta dei Servizi 2015 Comitato di Ferrara con i Sostenitori e Donatori: annualmente viene organizzata una campagna di adesione alla Croce

Rossa e vengono illustrate le molteplici attività realizzate dal Comitato per rispondere agli Obiettivi Strategici. La fidelizzazione dei Sostenitori e Donatori favorisce inoltre la conoscenza della Croce Rossa sul territorio e contribuisce in modo sempre più cruciale alla valorizzazione del volontariato.

2 SVILUPPO ORGANIZZATIVO Il Comitato di Ferrara, alla luce dei recenti cambiamenti istituzionali, ha adottato una struttura organizzativa articolata ma rispondente alle molteplici esigenze operative previste dalle varie attività. La costruzione di una rete sempre più ampia di collaborazioni con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio è una delle maggiori priorità del Comitato: la stipula di nuove convenzioni e protocolli d'intesa consente l'arricchimento delle competenze interne e una migliore risposta ai bisogni che emergono quotidianamente dal territorio. I recenti investimenti in termini di strumentazione hanno consentito una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del Comitato. Inoltre, l'ammodernamento del parco automezzi e della strumentazione presente nella Sala Operativa Provinciale favoriranno un sempre maggiore coinvolgimento dei volontari non solo nell'esecuzione dei servizi, ma anche nella presa in carico di questi ultimi e nella gestione delle relazioni con i cittadini, le aziende ospedaliere e le istituzioni.

3 FUNDRAISING Il Comitato è impegnato in un profondo processo di cambiamento dell'approccio all'attività di fundraising e gestione dei contatti con i donatori. Per fare questo si avvale della collaborazione di alcuni specialisti in materia allo scopo di arricchire le competenze dei volontari e di rendere sempre più armoniche le richieste di aiuto rivolte al territorio.

4 COMUNICAZIONE Una comunicazione interna corretta ed efficace è lo strumento alla base dello sviluppo del Comitato Provinciale: molteplici sono gli sforzi in questo senso per razionalizzare l'utilizzo delle mailing list, la gestione dei servizi e le comunicazioni istituzionali e di servizio. La comunicazione esterna per mezzo del sito e delle pagine ufficiali sui social network sono gli strumenti principali per i quali passa la comunicazione istituzionale, nonché il mezzo per divulgare in tempo reale le attività messe in atto dai volontari e il loro sviluppo.

LE COMPONENTI AUSILIARE

LE INFERMIERE VOLONTARIE

Ausiliarie delle Forze Armate, le Infermiere Volontarie oltre a portare aiuto e conforto in caso di guerra, di emergenze sia nazionali che internazionali, sono da sempre impiegate anche in missioni umanitarie in Italia e all'estero.

Le "Crocerossine" conseguono un diploma dopo un corso teorico-pratico della durata di due anni e prestano la loro opera negli ospedali militari, in quelli civili, nelle postazioni di pronto soccorso, negli ambulatori, nei centri di assistenza e in qualsiasi posto sia necessario la loro presenza.

In dettaglio le attività svolte nel 2016 a favore della C.R.I e delle FF.AA sono state le seguenti :

AMBITO SANITARIO- attività ambulatorio CRI con prelievi ematici per conto dell'Az.Usl con Protocollo d'intesa- Assist. inferm. Amb. CARA di Mineo - Assist.sanit. domiciliare con Prot. Intesa Az Usl-Cri-Rotary a diabetici con prova glicemia ed eventuale somministrazione insulina in collab. con medico diabetologo -.Ass.Sanitaria Manifestazione " Estate Bambini " con Politiche sociali del Comune di Fe- Attività inferm. presso Az.Osp.Univ. S.Anna Cona per aggiornamento- Ass. donne mastectomizzate ambulatorio Andos – Ass. anziani Casa Protetta- Ass. sanitaria per FF.AA con Emergenza Migranti "Progetto Passim" , Poligono di Tiro con 66 °Regg.Aviomobile Forlì loc. Casalborsetti (RA) , Poligono Arma CC a Bologna- Bonifiche ordigni bellici- Taxi sanitari con ambulanza-

ATTIVITA' DI MONITORATO: Corso PS popolazione, per corsisti TSSA Volontari di Cento, per OSS presso Scuola Cappellari, PS aziendale c/o Base Nato (COA di Poggiorenatico), Corso Pbls pediatico ad Argenta(Fe) COLLABORAZIONE CON AREA 1 : assist. a gare sportive, manifestazioni, grandi eventi quali Palio di Ferrara, Carnevale di Cento, Concerti " Ferrara sotto le stelle", incendio del Castello del 31/12) , affiancamento 118 serv. ambulanza come terzo. EMERGENZA: CARA di Mineo, Sisma Centro Italia, Progetto Passim con UU. NN.MM

CAMPAGNE DI PREVENZIONE: Giornata mondiale del diabete con Rotary, Giornata prevenzione sanitaria con Lyons, Giornata mondiale prevenzione glaucoma con Unione Ciechi –

AGGIORNAMENTI:Corso formativo di 3 giorni a Ferrara con Operatori di Settimo Torinese per attività in centri di accoglienza per richiedenti asilo e migranti- Aggiornamento OPSA- Giorn.inf. DIU Ferrara , Cento e Ravenna - Giornata informativa e agg. Monitori Reggio Emilia – Convegno DIU presso Aeronautica Militare- Aggiornamento Nazionale Istruttori DIU S.Giovanni Lupatoto (VR) 29-30 aprile e 1 maggio- Riunione Plenaria con Resp. Emergenza Bologna- Aggiornamento istruttori/esecutori MDped- Retrainig -Area 1 –Corso teorico pratico richiesto da Az. USL , tenuto da Operatori 118.

IL CORPO MILITARE

La Croce Rossa Italiana, in virtù delle convenzioni internazionali ed in forza delle leggi nazionali dispone tra le sue componenti, per l'assolvimento dei compiti di emergenza del tempo di pace e di guerra, di un Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate.

E' composto da un contingente di personale in servizio e da personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato: medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori.

Nei propri ruoli in congedo conta oggi 19.314 iscritti, che vengono richiamati periodicamente per addestramento.

Il Corpo Militare in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale gestisce ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR.

Attualmente è organizzato territorialmente in un Ispettorato Nazionale, in Centri di Mobilitazione territoriali, in Nuclei Addestramento e Attività Promozionale a livello locale, in basi operative e centri polifunzionali.

GLI STANDARD DI QUALITA'

In tutte le carte dei servizi uno degli obbiettivi principali che vengono esposti sono gli standard di qualità che si offrono e che devono essere raggiunti per il soddisfacimento delle necessità degli utenti a garanzia della qualità del servizio.

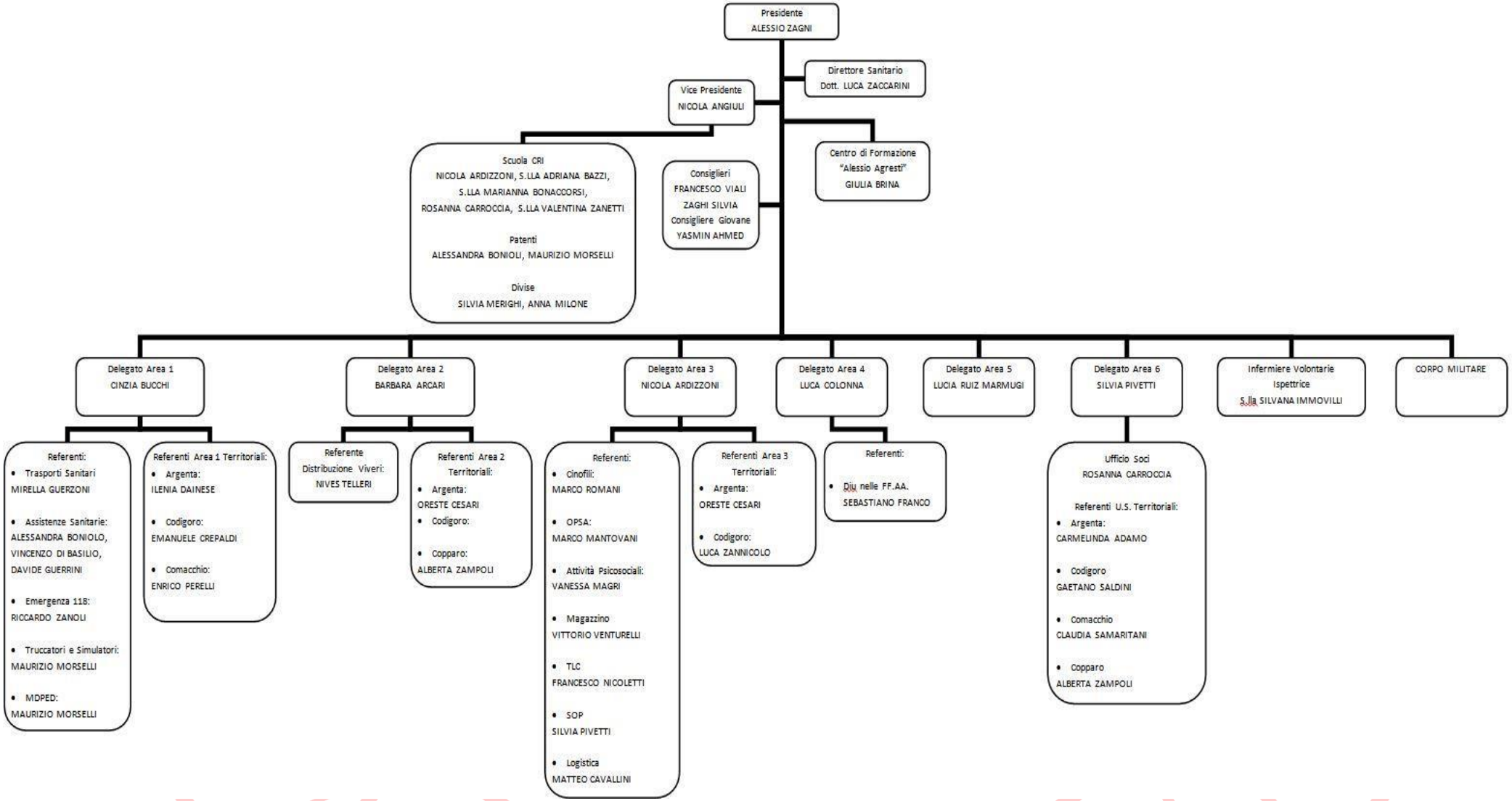
Per le attività sanitarie gli standard qualitativi sono dettati dalla normativa regionale vigente per le attività in convenzione con il 118, inoltre tutto il personale formato di corsi della Croce Rossa Italiana segue un percorso approvato ed accreditato a livello nazionale e regionale.

Nello specifico, è disponibile su richiesta l'iter formativo per ogni specializzazione dei volontari.

In tutti i suoi ambiti le attività dei volontari della Croce Rossa Italiana del comitato di Ferrara devono rispondere sempre a quelli che sono gli obblighi dei soci nei confronti dell' associazione, dettati in maniera chiara ed autorevole dal Codice Etico del Volontario che trovate in allegato.

Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è attivato presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma ed è contattabile all'indirizzo web www.cri.it/urp, numero verde 800166666, mail urp@cri.it, fax 06.42012525, fornisce informazioni generali sull'Ente, le sue finalità e le attività principali. L'URP inoltre raccoglie reclami, elogi, segnalazioni di problemi, disagi e disservizi, da parte dei cittadini, in adempimento al Regolamento per la gestione dei reclami dell'utenza della CRI, che ugualmente si trova all'indirizzo web sopra indicati. Esiste apposito modulo per le segnalazioni. A livello territoriale si procederà all'attivazione dell'URP nei tempi e nei modi consoni ad una corretta funzionalità in sede locale.


Presidente
ALESSIO ZAGNI
Direttore Sanitario
Dott. LUCA ZACCARINI
Vice Presidente
NICOLA ANGIULI
Scuola CRI
NICOLA ARDIZZONI, S.LLA ADRIANA BAZZI,
S.LLA MARIANNA BONACCORSI,
ROSANNA CARROCCIA, S.LLA VALENTINA ZANETTI
Patenti
ALESSANDRA BONIOLI, MAURIZIO MORSELLI
Divise
SILVIA MERIGHI, ANNA MILONE
Consiglieri
FRANCESCO VIALI
ZAGHI SILVIA
Consigliere Giovane
YASMIN AHMED
Centro di Formazione
"Alessio Agresti"
GIULIA BRINA
Delegato Area 1
CINZIA BUCCHI
Delegato Area 2
BARBARA ARCARI
Delegato Area 3
NICOLA ARDIZZONI
Delegato Area 4
LUCA COLONNA
Delegato Area 5
LUCIA RUIZ MARMUGI
Delegato Area 6
SILVIA PIVETTI
Infermiere Volontarie
Ispettrice
S.lla SILVANA IMMOVILLI
CORPO MILITARE
Referenti:
• Trasporti Sanitari
MIRELLA GUERZONI
• Assistenze Sanitarie:
ALESSANDRA BONIOLO,
VINCENZO DI BASILIO,
DAVIDE GUERRINI
• Emergenza 118:
RICCARDO ZANOLI
• Truccatori e Simulatori:
MAURIZIO MORSELLI
• MDPED:
MAURIZIO MORSELLI
Referenti Area 1 Territoriali:
• Argenta:
ILENIA DAINESE
• Codigoro:
EMANUELE CREPALDI
• Comacchio:
ENRICO PERELLI
Referente
Distribuzione Viveri:
NIVES TELLERI
Referenti Area 2
Territoriali:
• Argenta:
ORESTE CESARI
• Codigoro:
• Copparo:
ALBERTA ZAMPOLI
Referenti:
• Cinofili:
MARCO ROMANI
• OPSA:
MARCO MANTOVANI
• Attività Psicosociali:
VANESSA MAGRI
• Magazzino
VITTORIO VENTURELLI
• TLC
FRANCESCO NICOLETTI
• SOP
SILVIA PIVETTI
• Logistica
MATTEO CAVALLINI
Referenti Area 3
Territoriali:
• Argenta:
ORESTE CESARI
• Codigoro:
LUCA ZANNICOLO
Referenti:
• Diu nelle FF.AA.
SEBASTIANO FRANCO
Ufficio Soci
ROSANNA CARROCCIA
Referenti U.S. Territoriali:
• Argenta:
CARMELINDA ADAMO
• Codigoro
GAETANO SALDINI
• Comacchio
CLAUDIA SAMARITANI
• Copparo
ALBERTA ZAMPOLI